

Massagno, maggio 2011

**Sostenete l'azione
in difesa del quartiere
di Massagno**

Care Cittadine, cari Cittadini,

non è perché se ne parla poco, che il tema della pianificazione dell'area della Trincea ferroviaria di Massagno abbia perso importanza.

Di fronte al tentativo di impostare lo sviluppo dell'area attorno ad un asse stradale (inutile) e con (massicce) edificazioni sul sedime ferroviario, la popolazione ha reagito. Più di un anno fa sono state inoltrate ben 765 firme a sostegno di una **petizione** promossa dall'Associazione Quartiere Bomborozzo. Poi, dopo che il Consiglio comunale aveva ugualmente deciso l'avvio della pianificazione, un gruppo di cittadini ha inoltrato **ricorso**.

La petizione non ha ricevuto risposta e il ricorso è stato respinto. Ma lo stato delle cose non è più quello di prima e non è così negativo come potrebbe sembrare; ora *le premesse sono molto più favorevoli*.

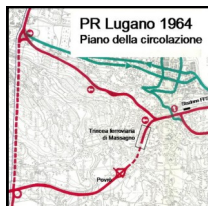
Da una parte il ricorso ha impedito l'avvio della pianificazione secondo quel modello indesiderato.

Dall'altra parte il Consiglio comunale di Massagno ha ancora la possibilità di prendere una decisione che faccia chiarezza, che cancelli una volta per tutte la minaccia della costruzione di una strada sulla trincea (chiamata prima "Viale della Stazione", poi "Viale degli Studi", ma comunque "Viale") . Se questa ipotesi sarà finalmente sgomberata dal tavolo, allora si potrà avviare la progettazione. La SUPSI, che tutti desideriamo alla Stazione, potrà realizzarsi e così anche il suo Campus con le necessarie aree verdi.

Leggete le informazioni sul tema e la lettera che i firmatari della petizione hanno scritto al Presidente del CC. Aderite al nostro movimento, per la difesa e lo sviluppo del nostro bel quartiere!

Per l'Associazione
CITTADINI PER IL TERRITORIO
Gruppo di Massagno
Ing. Marco Sailer, Presidente

La minaccia della strada sulla trincea non è ancora stata cancellata



Un'idea vecchia

Il PR di Lugano del 1964 proponeva un raccorso stradale sulla trincea dall'autostrada alla Stazione di Lugano.



Ripresa dal MasterPlan-CittàAlta

Nel 2007 i progettisti del MasterPlan-CittàAlta, su suggerimento dei Municipi di Lugano e di Massagno, riprendono l'idea. Sulla Trincea pongono la strada e edificazioni massicce.



Decisa dai Municipi di Lugano e di Massagno

Il 7 maggio 2007 i Municipi di Massagno e di Lugano, insieme alla Commissione regionale dei trasporti e al Dipartimento cantonale del territorio, approvano il piano e si impegnano per attuarlo.



Sostenuta dal CC di Lugano, ma a 30 km/h

Il CC di Lugano il 14 giugno 2010 conferma il Viale della Stazione, lo limita alla mobilità lenta.

Quale il parere del Consiglio comunale di Massagno?

Finora non ha dato risposta alla petizione firmata da 765 cittadini di Massagno. Se il Consiglio comunale continuerà a tacere o risponderà evasivamente, la minaccia della strada continuerà a pendere sulle teste dei cittadini.

La petizione è una forma importante di dialogo

Una forma di collaborazione tra la popolazione e le Autorità.
A domande chiare, risposte esaustive e convincenti, in tempi ragionevoli.

Lettera al presidente, prof. Mario Asioli, affinché il Consiglio comunale di Massagno cancelli l'ipotesi di una strada sulla Trincea



Stimato Presidente,

è trascorso più di un anno da quando abbiamo consegnato all'allora Presidente del Consiglio comunale una petizione firmata da 765 abitanti di Massagno. L'atto, intitolato "cancellate l'ipotesi di una strada sulla trincea ferroviaria", non ha ricevuto risposta, le commissioni non ne hanno nemmeno iniziato l'esame.

La petizione è una forma di dialogo tra le Autorità e i Cittadini, la Costituzione cantonale all'art. 8 prescrive che i cittadini hanno diritto a una risposta entro termini ragionevoli.

Anche dopo il rigetto del ricorso sulla decisione del Consiglio comunale, la questione posta dalla petizione mantiene la sua validità. L'ipotesi di realizzare sulla trincea ferroviaria di Massagno un "Viale" che la colleghi alla Stazione FFS di Lugano è sempre in vigore: nessuna delle autorità che l'avevano decisa (Municipio di Massagno e Municipio di Lugano, tra le altre) ha ritrattato la propria scelta; il Consiglio comunale di Lugano l'ha confermata, sia pur limitando l'uso del "Viale della Stazione" al traffico lento. Il CC di Massagno, stando alla sentenza del TRAM, non ha preso posizione.

I cittadini che hanno firmato la petizione ribadiscono la loro richiesta di "cancellare l'ipotesi di una strada sulla trincea", di ogni genere di strada, anche solo per il traffico lento. Per le biciclette e i pedoni bastano semplici percorsi di facile realizzazione; invece il progettato "Viale della Stazione" rimane un'opera costosissima, inutile, dannosa, inquinante e che attira traffico parassitario.

Solo l'autorevolezza del consesso che Lei presiede può prendere una decisione che faccia chiarezza e che permetta di ripartire nella pianificazione del comparto senza ingombranti palle al piede. Una decisione in questo senso sarebbe un segnale di grande significato che faciliterebbe molto lo svolgimento dei prossimi passi. Per contro una mancata risposta o una risposta evasiva potrà solo significare che il Consiglio comunale di Massagno lascia aperta l'ipotesi della strada.

Signor Presidente, il gesto che chiediamo al Consiglio comunale riveste un forte significato per il futuro del nostro territorio comunale e per i suoi abitanti. Difendetene l'identità e i valori, e i Cittadini ve ne saranno riconoscenti!

La salutiamo con stima e rispetto

Sergio Bernasconi,
primo firmatario della petizione
sottoscritta da 765 abitanti di Massagno.

Sostenete la nostra azione per un quartiere tranquillo e piacevole



A Massagno caldegghiamo:

- la salvaguardia della qualità residenziale;
- la copertura della trincea ferroviaria e la formazione di un parco pubblico attrattivo per il comune e per la città;
- l'insediamento della SUPSI sul piazzale della stazione di Lugano e del CAMPUS per gli studenti sulla trincea.

Ci opponiamo per contro:

- all'ipotesi del cosiddetto "Viale della Stazione", inutile, dannoso, molesto e costosissimo;
- a zone edificabili supplementari, in un quartiere già densamente pianificato.

Aderite

quindi all'Associazione CITTADINI PER IL TERRITORIO, che nei suoi statuti non prevede una quota sociale obbligatoria **perché questo non rappresenti un freno alla giusta e doverosa partecipazione di tutti i cittadini alla gestione del territorio su cui vivono.**

(Attualmente i membri sono circa un centinaio, ma siamo sicuri che molti si considerano soci pur non avendo manifestato espressamente la propria volontà).

Come fare per associarsi?

Con un semplice **click** nell'apposito spazio del nostro *sito internet*, o con una breve nota al nostro indirizzo postale (CP 409, 6908 Massagno), o con un versamento su **CCP 65-122558-5** che, in caso di adesione famigliare, menzioni singolarmente i nomi di chi aderisce.

Contribuite finanziariamente

secondo le vostre disponibilità, a sostenere la nostra azione. Solo con conti sani potremo ancora agire con autonomia e libertà. Fatevi un'idea delle nostre (non rosee) condizioni finanziarie leggendo la contabilità dell'associazione pubblicata sul nostro sito.

Visitate

le nostre pagine internet dove troverete molte informazioni supplementari e potrete leggere questo volantino a colori. [www.cittadiniperilterritorio-massagno.ch].

Partecipate attivamente

alle nostre attività e a quelle delle altre associazioni a noi vicine: *Cittadini per il Territorio - Mendrisio*, *Associazione Quartiere Bomborozzo*, *Viva Gandria*, *Uniti per Bré*, *Capriasca Ambiente*.

Non dimenticate

la nostra prossima *assemblea* e l'incontro delle associazioni del *prossimo 8 dicembre* alla sua seconda edizione, in Capriasca. (Ricordiamo che il primo promettente incontro fu organizzato da noi l'anno scorso e ha avuto luogo a Massagno, nel salone Cosmo).